

NewsLetter

cliclavoro 

n°5 - MAGGIO 2022

seguici su



[cliclavoro.gov.it](https://www.cliclavoro.gov.it)

2

IN APERTURA



LAVORO AGILE: INSEDIATO
L'OSSERVATORIO NAZIONALE BILATERALE

“ L'organismo è presieduto dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando ed è composto da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro

APPROFONDIMENTO

3



AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE 2022

INTERVISTA

4



SKYLABS, IL BUSINESS PARTNER INSERITO
NELLA TOP 5 DELLA CLASSIFICA BEST
WORKPLACES ITALIA

DALL'EUROPA

6



ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI,
LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2022

WEB, SOCIAL & TECH

7



CRÉDIT AGRICOLE ITALIA CHIAMA LE
STARTUP E LANCIA "CALL4DIGITAL"

LAVORO AGILE: INSEDIATO L'OSSERVATORIO NAZIONALE BILATERALE

L'organismo è presieduto dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando ed è composto da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro



Si è insediato nelle scorse settimane l'**Osservatorio nazionale bilaterale in materia di lavoro agile**. L'organismo è presieduto dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Andrea Orlando** ed è composto da **rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro**, designati dalle parti firmatarie dello specifico [Protocollo](#) sottoscritto il 7 dicembre 2021.

Quest'ultimo fissa il quadro di riferimento per la definizione dello svolgimento del lavoro da remoto, individuando le linee di indirizzo per la contrattazione collettiva nazionale, aziendale e territoriale e ha gettato le basi di un metodo di confronto fra istituzioni pubbliche e parti sociali. Lo stato di emergenza pandemica ha determinato un importante fenomeno di riorganizzazione del lavoro, che ha avuto, fra i suoi tratti qualificanti, il ricorso massiccio alla modalità agile di esecuzione della prestazione. Si stima che **circa 4,5 milioni di lavoratori continueranno in modo stabile a lavorare da remoto**, anche dopo la fine della pandemia. Ciò è determinato dalla ricerca sia di una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sia di un incremento della produttività aziendale. Alla base della nascita dell'Osservatorio c'è quindi la valutazione del lavoro agile come elemento in grado di **migliorare le condizioni di vita del lavoratore** (riduzione dei tempi e costi di trasferimento; miglioramento del work-life balance; aumento della motivazione e della soddisfazione); apportare **van-**

taggi alle aziende (miglioramento della produttività, riduzione dei costi per gli spazi fisici e dell'assenteismo) e all'**ambiente** (riduzione del traffico e dell'inquinamento, migliore utilizzo dei trasporti pubblici). L'Osservatorio, istituito con il Decreto Ministeriale 57/2022 ha l'obiettivo di **monitorare**:

- i risultati raggiunti attraverso il lavoro agile, anche al fine di favorire lo scambio di informazioni, la diffusione e valorizzazione delle migliori pratiche rilevate nei luoghi di lavoro;
- lo sviluppo della contrattazione collettiva nazionale, aziendale e/o territoriale di regolazione del lavoro agile;
- l'andamento delle linee di indirizzo contenute nel Protocollo nazionale sul lavoro agile del 7 dicembre 2021, nonché i possibili sviluppi con riferimento sia a eventuali novità normative, sia alla crescente evoluzione tecnologica e digitale.

Il comitato di rappresentanti che costituiscono l'Osservatorio resterà in carica per un anno (salvo proroga) e per svolgere al meglio le proprie attività è previsto che vengano costituiti appositi sottogruppi distinti per aree tematiche e specifici settori.

Il lavoro agile, dopo una prima fase di adattamento, sembra essere oramai diventato un importante tassello dell'organizzazione del lavoro, specie in quei settori produttivi e dei servizi che meglio si prestano all'esecuzione della prestazione anche da remoto.

AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE 2022

Le misure in favore delle micro, piccole e medie imprese per gli investimenti sostenibili e delle imprese femminili



A partire da maggio, sono disponibili diverse misure finalizzate a sostenere sia le piccole e medie imprese (PMI), sia le imprese femminili.

Per quanto riguarda le **micro, piccole e medie imprese** sarà possibile presentare domande dirette ad ottenere le agevolazioni per il sostegno ad **investimenti innovativi e sostenibili** volti a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. La misura è prevista con riferimento a programmi di investimento conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad elevato contenuto tecnologico, coerenti con il piano Transizione 4.0, con priorità per quelli in grado di offrire un particolare contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Unione Europea e per quelli destinati a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare o a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

Si ricorda che per "**Investimenti sostenibili 4.0**" si intende un regime di aiuto per il sostegno, sull'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili con l'obiettivo di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e superare la contrazione indotta dall'emergenza epidemiologica, orientando

la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici.

In particolare, i **programmi di investimento** devono: prevedere l'utilizzo delle **tecnologie** abilitanti relative al **piano Transizione 4.0**, e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma; essere diretti all'ampliamento della capacità di **diversificazione della produzione**, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento del processo di produzione di un'unità produttiva esistente oppure alla realizzazione di una nuova unità produttiva; essere realizzati presso un'**unità produttiva localizzata nel territorio nazionale**; rispettare le soglie di importo delle spese ammissibili. In ogni caso, tali programmi di investimento devono essere finalizzati allo svolgimento delle attività manifatturiere e delle attività di servizi alle imprese. Inoltre, la misura è concessa nella forma del **contributo in conto impianti**, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione dell'impresa beneficiaria.

In merito agli incentivi alle **imprese femminili**, sono previsti contributi a fondo

perduto e finanziamenti agevolati ai quali accedere tramite il **Fondo impresa femminile**, volto all'avvio e al rafforzamento di nuove attività per realizzare **progetti innovativi** nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo. Il Fondo sostiene le imprese femminili di qualsiasi dimensione, già costituite o di nuova costituzione, con sede in tutte le Regioni italiane; anche le persone fisiche possono presentare domanda, con l'impegno di costituire una nuova impresa entro 60 giorni dall'eventuale ammissione al beneficio. Nello specifico, la misura si rivolge a **4 tipologie di imprese femminili: cooperative o società di persone** il cui numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale; **società di capitali** le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; **imprese individuali** la cui titolare è una donna; **lavoratrici autonome**.

Gli incentivi alle imprese sono previsti con riferimento a programmi di investimento conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad elevato contenuto tecnologico

Infine, va segnalato che la tipologia di agevolazione può concretizzarsi nel riconoscimento di **contributi a fondo perduto** oppure in una **soluzione che prevede in parte la concessione di un contributo a fondo perduto e in parte di un finanziamento a tasso zero**, a seconda che si tratti - rispettivamente - della costituzione di una nuova impresa o di impresa costituita da meno di 12 mesi, oppure di un'impresa attiva da almeno 12 mesi.

SKYLABS, IL BUSINESS PARTNER INSERITO NELLA TOP 5 DELLA CLASSIFICA BEST WORKPLACES ITALIA

L'azienda ha ottenuto il riconoscimento nella fascia delle migliori imprese di medie dimensioni (50-149 dipendenti)

Skylabs è un business partner fondato nel 2015: l'azienda, partita con otto persone a bordo, adesso può contare su un team di 100 professionisti, divisi tra le varie sedi di Milano, Catania, Palermo, Roma e Lugano. Luca Martino (CEO dell'azienda), Salvatore Diana (CTO), Enzo Leonardi (COO) e Carmelo Zappalà (CCO) ci hanno raccontato le idee, i valori e i progetti di una storia di successo.

Quali sono le caratteristiche che contraddistinguono Skylabs?

Luca Martino - Cooperazione, dinamicità, coraggio, curiosità ed efficienza sono i valori secondo cui orientiamo la nostra quotidianità lavorativa sia internamente, sia nei rapporti verso l'esterno. Skylabs valorizza la centralità della persona, la gender equality, il team building e la cura per l'ecosistema. Il business partner, infatti, ha aderito al programma Bring Women Back to Work del partner Salesforce: un'iniziativa volta a promuovere l'inserimento delle donne nella tech industry. Uno degli obiettivi è quello di raggiungere il 50% delle collaboratrici donna entro il 2025. Inoltre, grazie all'adesione al programma Pledge 1%, il nostro team realizza attività di volontariato in orario lavorativo.

Cooperazione, dinamicità, coraggio, curiosità ed efficienza sono i valori secondo cui orientiamo la nostra quotidianità lavorativa

Ci spiegate com'è "Skylabs all'opera" e a chi sono rivolti essenzialmente i vostri servizi?

Salvatore Diana - La cura per il dettaglio domina la nostra quotidianità sia nei rapporti interni, sia in quelli esterni. Intendiamo essere riconosciuti globalmente come il Business Partner ideale che supporta i clienti in ogni settore. Of-



Da sinistra a destra: Luca Martino (CEO), Salvatore Diana (CTO), Carmelo Zappalà (COO), Enzo Leonardi (CCO)

friamo la nostra esperienza per superare tutte le sfide digitali e cogliere le opportunità di business. Abbiamo sviluppato il metodo "Skylabs Digital Service" che aiuta i nostri clienti a tutti i livelli di business, con un approccio orientato al cliente.

Come è composto il vostro team?

Salvatore Diana - Skylabs è sempre alla ricerca di talenti da valorizzare e su cui puntare. Il nostro team si divide in sette centri di eccellenza: Strategy & Design; CRM & Analytics; Marketing Automation; Commerce & Integration; ERP; Research & Development e Mobile; a questi si aggiungono dei reparti specifici come quello del People management e dell'Amministrazione. Al momento, è attiva una campagna di recruiting e ci aspettiamo che nei prossimi anni il nostro team cresca sempre di più. I benefit che offriamo spaziano dallo smart working, agli orari flessibili; dalla formazione in orario lavorativo, ai percorsi di certificazione.

Quanto conta l'attività social?

Enzo Leonardi - Siamo convinti che la comunicazione di qualità abbia un peso importante sul business. Per tale ragione, negli ultimi anni ci siamo strut-

turati sempre più internamente con la creazione di un team di strategia & marketing, che gestisce l'attività social, integrata con quella di ufficio stampa e pr. La pandemia ha dirottato sui canali digitali una serie di attività di comunicazione che prima si svolgevano principalmente in presenza, determinando un uso maggiore delle piattaforme social in moltissimi campi e settori. Parallelamente, investiamo un grande impegno anche nella comunicazione interna, un esempio di successo è la nostra newsletter "#skybook" che ricorda la home page dei social network con tanto di post e stories in evidenza. Tramite questi invii, i neo assunti hanno la possibilità di presentarsi con i colleghi e l'azienda comunica i nuovi progetti, oltre ai traguardi lavorativi e di formazione raggiunti.

Avete incontrato difficoltà durante il vostro percorso?

Enzo Leonardi - Certo, nel nostro percorso imprenditoriale ci sono state delle difficoltà, che, con grande impegno, si sono trasformate in vere soddisfazioni. Negli ultimi cinque anni, abbiamo lavorato sodo per riuscire ad essere competitivi. Agli inizi, la grande complessità

è stata riuscire a sostenersi finanziariamente, senza mancare mai al pagamento degli stipendi del nostro team, nonostante i ritardi da parte dei nostri clienti. Non è stato semplice riuscire a mantenere le persone motivate in azienda e tenere un'alta retention. A tal proposito, la più grande soddisfazione è poter dire di esserci riusciti e trovare ogni giorno delle persone che siano felici di vivere in una realtà lavorativa come Skylabs.

Vi è capitato di ottenere premi per il vostro lavoro?

Luca Martino - Sì, quest'anno abbiamo festeggiato un doppio traguardo: prima la certificazione Great Place To Work®, assegnato dalla società di ricerca internazionale specializzata nell'employer branding e nell'analisi del clima aziendale, poi la 4ª posizione all'interno della classifica Best Workplaces Italia®. Inoltre, lo scorso anno abbiamo ricevuto il Premio Industria Felix - L'Italia che compete 2021, l'Alta Onorificenza di Bilancio, grazie al lavoro svolto dal management durante l'ultimo anno da "startup innovativa".

Cosa state facendo di specifico per i giovani laureandi o neolaureati?

Carmelo Zappalà - Da oltre 3 anni abbiamo creato un polo di alta formazione nel Meridione d'Italia: la Skylabs Academy, che gode non solo della rinnovata partnership con l'Università degli Studi di Catania, ma anche con quella di Palermo. I dipartimenti di Informatica e Ingegneria Informatica di questi atenei, riconoscono ai loro studenti dei crediti formativi. Al momento sono attive le

nuove classi dei corsi professionalizzanti in Salesforce CRM, B2C Commerce Cloud e Mulesoft, che hanno ottenuto l'adesione di oltre 200 corsisti. Vogliamo premiare i giovani che scelgono di creare sviluppo nella propria terra, sostenendo anche le spese degli esami previsti alla

La più grande soddisfazione è poter dire di esserci riusciti e trovare ogni giorno delle persone che siano felici di vivere in una realtà lavorativa come Skylabs

fine del corso.

Qual è il clima che si respira dentro Skylabs?

Carmelo Zappalà - Skylabs mette costantemente al centro il valore della persona. È in quest'ottica che la parola d'ordine è: "formazione continua" durante l'orario lavorativo. Ancora, diamo spazio a bonus collegati al completamento dei percorsi di certificazione, oltre ad aver introdotto figure come il Buddy e il Career Counselor per guidare nella definizione degli obiettivi e del percorso di carriera.

Dal vostro punto di vista, l'Italia ha fatto passi in avanti per sostenere l'innovazione in ambito imprenditoriale? E cosa dovrebbe fare il nostro Paese per fare ulteriori passi in avanti?

Salvatore Diana - Per sostenere l'innovazione in ambito imprenditoriale l'Italia dovrebbe garantire una maggiore disponibilità di capitali ad alto rischio,

alla stregua di quanto accade all'estero. Fino a poco tempo fa, un imprenditore nel nostro Paese non veniva messo nelle adeguate condizioni per provare a lanciare una Start Up innovativa: data la carenza di investimenti, avrebbe dovuto sostenersi autonomamente. In America o in Israele, per esempio, viene data ai giovani la possibilità di lanciare dei progetti, senza avere la certezza che saranno vincenti. Al contrario, da noi le sovvenzioni arrivavano, e nella maggior parte dei casi continuano ad arrivare, solo quando l'impresa è già avviata e roduta e si può dimostrare che ci sono degli utili. Ad oggi, la situazione nel nostro Paese è di poco migliorata, sono stati introdotti i deal americani che vengono pubblicizzati moltissimo.

Quali sono i vostri progetti per i prossimi mesi?

Luca Martino - Nei prossimi mesi Skylabs si concentrerà, con grande attenzione, su alcuni progetti che riguardano sia il benessere dei dipendenti, sia il business. Da un lato la nomina a Best Workplace Italia, è stato uno stimolo a fare di più e meglio. Stiamo già pensando ad alcune novità da introdurre, prendendo spunto anche dai suggerimenti dei dipendenti. Abbiamo indetto una "Call For Benefit", che ci permetterà di mettere a disposizione del nostro team nuovi interessanti benefit. Dall'altro lato, il nostro obiettivo di business è supportare sempre più aziende in settori molto diversi tra loro e espandere il nostro mercato verso nuove industrie oltre al Consumer Goods ed Energy & Utilities.



ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI, LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2022

Il programma offre benefici sia agli aspiranti imprenditori che ai professionisti più esperti, garantendo l'accesso a competenze specializzate in ambito innovativo

Un programma di scambio transfrontaliero nato per offrire ai nuovi o aspiranti imprenditori europei l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati, amministratori delegati o dirigenti di spessore che gestiscono piccole o medie imprese in un altro tra i paesi che prendono parte al progetto. Erasmus per giovani imprenditori è l'iniziativa finanziata dalla Commissione europea dedicata all'internazionalizzazione delle aziende e dei loro dirigenti, soprattutto i più giovani, **per contribuire allo scambio di conoscenze** e idee di business.

Diverse sono le novità presentate nell'edizione 2022 del bando Erasmus per giovani imprenditori. Ad esempio, l'accesso a Paesi extra UE nuovi, fra cui Canada e Corea Del Sud, dove gli aspiranti imprenditori potranno vivere **un'esperienza di formazione** presso una Pmi con sede in un altro paese aderente al programma, contando su supporto e sostegno per avviare con successo la nuova attività e rafforzare le basi dell'impresa già costituita. In particolare, da un punto di vista pratico, gli obiettivi specifici del programma sono quelli di fornire una formazione sul lavoro per i nuovi imprenditori, con i loro omologhi ospitanti stabiliti in piccole e medie imprese all'estero nei Paesi partecipanti al "Single Market Programme", al fine di facilitare un avvio di successo e lo sviluppo delle loro idee di business; e favorire la condivisione di esperienze e informazioni tra gli imprenditori sugli ostacoli e le sfide riguardanti l'avvio e lo sviluppo delle loro imprese.

Ancora, altri traguardi prefissati dall'edizione 2022 di Erasmus per Giovani Imprenditori riguardano il miglioramento dell'accesso al mercato e l'identificazione di potenziali partner per gli imprenditori nuovi e avviati e il



sostegno di una dinamica di networking, specialmente tra le aziende nate da paesi "sottorappresentati", vale a dire, secondo i più recenti dati statistici, Ucraina, Kosovo, Turchia, Repubblica Moldova, Bosnia ed Erzegovina, Francia, Armenia, Germania, Polonia, Albania, Repubblica Ceca.

In Italia il 32% degli studenti con esperienza di tirocinio Erasmus è intenzionato ad avviare una startup, mentre il 9% l'ha già realizzata

Infine, tra i principi ispiratori del progetto non poteva mancare il riferimento alla tripla transizione strategica avviata dall'Unione europea: sostenibile, digitale e resiliente. Del resto, la tradizione del programma Erasmus "storico", nato nel 1987 (e il cui acronimo sta per European Community Action Scheme for the Mobility of University Students, anche se l'ispirazione è il filosofo Erasmo da

Rotterdam), ha contribuito da sempre a implementare lo spirito imprenditoriale di generazioni di cittadini europei. Basta pensare che in Italia il 32% degli studenti con esperienza di tirocinio Erasmus è intenzionato ad avviare una startup, mentre il 9% l'ha già realizzata. Numeri che hanno portato a ragionare la Commissione su progetti dedicati esclusivamente all'impresa e alle idee di successo per le aziende.

Ed è proprio in questa ottica che il bando 2022 intende operare, con una dotazione finanziaria importante che ammonta a 40 milioni di euro complessivi, offrendo benefici a entrambe le parti che prendono parte allo scambio di idee, garantendo da un lato un **accesso a competenze specializzate in ambiti innovativi** e dall'altro garantendo agli imprenditori più esperti la conoscenza di idee nuove e fresche da parte degli aspiranti startupper. Consultando il seguente indirizzo è possibile consultare il [programma completo](#) dell'iniziativa, con la possibilità di accedervi e inoltrare la propria candidatura.

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA CHIAMA LE STARTUP E LANCIA "CALL4DIGITAL"

Soluzioni e tecnologie innovative per la trasformazione tecnologica e digitale del Gruppo

Call4Digital è la prima edizione dell'iniziativa dedicata alle startup, nata dalla collaborazione tra la Digital Factory e Le Village by CA di Parma S.r.l. con lo scopo di selezionare iniziative imprenditoriali innovative per la trasformazione tecnologica e digitale di Crédit Agricole Italia (CAI).

Digital Factory è la business unit di CAI che promuove una cultura aziendale mirata alla semplificazione dei processi e al miglioramento della user experience dei clienti e del personale mentre Le Village è parte del network internazionale di acceleratori di startup di CA. Presente in Italia con tre sedi - grazie alle sinergie tra grandi aziende, giovani imprese, investitori e il Gruppo CA - Le Village contribuisce in modo efficace alla creazione di nuova imprenditorialità.

Le aree per le quali CAI ricerca idee imprenditoriali sono tre:

Soluzioni human-centric destinate allo studio dei comportamenti dei clienti. Nello specifico si ricercano **strumenti** per creare offerte commerciali personalizzate, effettuare analisi di big data e analisi predittive e per lo studio e la comprensione digitale dei comportamenti, delle necessità e delle motivazioni degli utenti.

Le aziende che intendono partecipare possono presentare più di un progetto purché rispondano ai requisiti richiesti

Soluzioni digital finalizzate alla gestione delle complessità organizzative, ovvero **applicativi** finalizzati alla standardizzazione dei processi, alla definizione di processi per la condivisione di best practice e all'implementazione di nuove tecnologie digitali per ampliare l'offerta



di servizi della Banca.

Soluzioni di information management rivolte alla semplificazione e all'accelerazione della raccolta e dell'accesso alle informazioni da parte di clienti e dipendenti, funzionali, ad esempio, allo sviluppo di meccanismi antifrode, al miglioramento del servizio di Customer service, alla digitalizzazione della documentazione. Per poter accedere alla rosa dei finalisti, le proposte saranno valutate attraverso un ampio set di **criteri**: contenuto innovativo, fattibilità, impatto, orizzonte temporale, solidità dell'azienda, sicurezza informatica della proposta. Tra le proposte che avranno conseguito il punteggio più elevato la Giuria selezionerà **un unico vincitore** che potrà usufruire di diversi servizi, tra cui un'expertise specializzata per la definizione del modello di business, l'accesso a spazi di co-working e la messa a disposizione della documentazione inerente i temi di interesse. Le aziende che intendono partecipare possono presentare **più di un progetto** purché rispondano ai **requisiti richiesti**: essersi costituite da non meno di 6 mesi e non più di 5 anni, aver conseguito un fatturato annuo pari o superiore a 25.000

euro ed essere già presenti sul mercato con almeno un prodotto/servizio.

C'è tempo fino al **30 maggio 2022** per candidare il proprio progetto compilando il form online sul sito [Call4Digital](https://www.call4digital.it).

cliclavoro

Newsletter

n°5 - MAGGIO 2022

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

[cliclavoro.gov.it](https://www.cliclavoro.gov.it)